

## L' INSEGNANTE ATTORE

Laboratorio teatrale destinato alle insegnanti dell'Istituto Comprensivo Bra1  
promosso dalla Commissione Cinema e Teatro  
Ins. Coordinatrice: Flavia Cigliutti  
Ins. Formatrice: Martina Mansueto

### PROGETTO

All'interno della scuola ogni docente partecipa alla creazione di valore. I risultati conseguiti dalla scuola dipendono non soltanto da quanto si metta in gioco ogni singola persona, ma anche dal carattere delle relazioni. Obiettivo primario del percorso è comprendere quanto i rapporti interpersonali siano indispensabili per la creazione di un gruppo di lavoro coeso, efficace e creativo.

L'intento del laboratorio è dunque quello di stimolare l'identificazione e lo sviluppo delle capacità espressive del singolo all'interno del gruppo, in modo che queste stesse capacità possano poi costituire i primi strumenti a disposizione per poter affrontare l'azione creativa.

L'approccio ludico che caratterizza il laboratorio si rivela fondamentale per abbattere le resistenze individuali e generare in ogni partecipante una buona predisposizione all'ascolto di sé e degli altri, alla comprensione e valorizzazione delle proprie peculiarità, al rispetto degli altri e dell'altrui pensiero, alla collaborazione.

La fase preliminare del percorso conduce i partecipanti, attraverso esercizi tipici del training dell'attore, ad una più approfondita presa di coscienza delle proprie ed altrui abitudini relazionali, nonché al raggiungimento della fiducia e dell'empatia necessarie per un buon lavoro in team. Una delle principali tecniche utilizzate è l'improvvisazione teatrale: l'insegnante propone esercizi e situazioni che vengono poi sviluppati, singolarmente o in piccoli gruppi. Attraverso l'improvvisazione è possibile comprendere le potenzialità del lavoro in team.

In un team, come sulla scena, non è vincente colui che si impone sugli altri, ma piuttosto chi si dimostra in grado di prendere spunto dai contributi altrui per dar vita ad un'azione coerente e partecipata.

Gli stimoli offerti all'interno del percorso conducono i partecipanti a sondare nuove strade attraverso cui sperimentare la propria creatività. Proposte e soluzioni innovative, piuttosto che essere individuate in maniera fredda e razionale, possono nascere, forse in maniera più efficace, dall'istinto, dall'ascolto empatico e dalla collaborazione.

L'avvicinamento al teatro sfocia inevitabilmente in una maggiore consapevolezza di sé.

Attraverso tecniche teatrali di base è possibile attuare un percorso sulle tecniche e le dinamiche di gestione di gruppo al fine di rendere più agevole le relazioni tra gli insegnanti e con gli alunni.

Conoscere meglio se stessi, conoscere l'impatto che abbiamo sugli altri è fondamentale per chi ha il compito di guidare un gruppo.

Gli insegnanti hanno così modo di lavorare sulla propria presenza attraverso giochi ed esercizi mirati sull'espressione corporea e sulla comunicazione a 360 gradi.

Il percorso del laboratorio può essere schematizzato, per linee generali nel seguente modo:

- Fase introduttiva di presentazione e conoscenza tra il gruppo dei partecipanti al laboratorio.
- Giochi di conoscenza, fiducia e sintonia. Le presentazioni
- Esercizi di rilassamento, respirazione, voce e dizione
- Il linguaggio non verbale: le camminate.
- Il metodo mimico
- Esercizi di ascolto
- Giochi sulla teatralità spontanea dei propri vissuti
- Il mimo e la gestualità. Giochi motori espressivi e giochi percettivi. Il decondizionamento.
- Il suono e la voce; giochi ritmici e di fantasia; l'ascolto dei suoni e della musica; la produzione di suoni e di musica e l'immaginario; musica e movimento; ritmo
- L'improvvisazione corporea e l'improvvisazione immaginativa.
- La storia e la costruzione dei personaggi : le situazioni, lo spazio, le caratterizzazioni, gli oggetti e le scene "povere", l'interazione tra i personaggi
- Il montaggio della storia e la "messa in scena" .

Organizzazione della lezione:

**la prima fase** sarà sempre dedicata al training teatrale

**la seconda fase** sarà invece dedicata alla drammatizzazione, dalla lettura del testo alla rappresentazione teatrale.

## **Appuntamenti**

5 Appuntamenti di 2 ore (da aggiungere prove spettacolo)

Primo incontro: 5 Dicembre dalle 17 alle 19

## **Numero partecipanti**

Da un minimo di 8 partecipanti ad un massimo di 20

## **Sede del laboratorio**

Sala riunioni Plesso Montalcini

## **Modalità di iscrizione**

Inviare adesione tramite mail all' indirizzo [commissionecinemaeteatro@gmail.com](mailto:commissionecinemaeteatro@gmail.com) entro Lunedì 12 Novembre (chi ha già provveduto ad inviarla sul mio indirizzo di posta personale non dovrà farlo nuovamente)

## **Insegnante formatrice**

### **Martina Mansueto**

#### Biografia teatrale

Martina Mansueto nasce in provincia di Firenze. Fa i suoi primi passi sul palcoscenico all'età di 7 anni ma la sua passione per la recitazione esplose durante il Liceo, dove partecipa ogni anno al laboratorio teatrale scolastico.

Dopo il liceo si iscrive all'Accademia Teatrale di Firenze, diplomandosi dopo quattro anni di studio, nel corso dei quali partecipa a numerosi spettacoli diretti dal direttore Pietro Bartolini.

Successivamente approfondisce i suoi studi con: Michael Margotta (script analysis, training e sensoriale), Dmitrij Bogomolov (training psicofisico), Danny Lemmo (lavoro sensoriale), Yves Lebreton (mimo corporeo), Alessandra Niccolini (metodo mimico Orazio Costa), Angela Ciobanu e Andrei Sochirca, Totò Onnis, Andrea Battistini e Maurizio Donadoni (metodo Stanislavskij), e studia canto lirico con la Direttrice d'Orchestra Johanna Knauf per il "Faust" in cui interpreta il ruolo di Margherita.

Vince una borsa di studio per il seminario di drammaturgia "Di me stesso: la memoria permessa" tenuto da Giuseppe di Leva, assegnata dalla Rete Teatrale Aretina e dalla Scuola Paolo Grassi di Milano. Nel 2014 scrive un testo teatrale dal titolo "La donna che si innamorò di un soffio" nato da una ricerca fatta presso l'ex manicomio femminile di Arezzo. Per un progetto finanziato dalla Regione Toscana tiene inoltre un laboratorio rivolto agli Ex Alcolisti del Sert di Arezzo e cura la regia dello spettacolo conclusivo. Insegna in numerosi laboratori teatrali rivolti a bambini ed adulti sia in Toscana che in Piemonte.

Nel 2015 vince il terzo posto al Concorso nazionale di teatro Gabriele Accomazzo e nel 2017 è candidata, per la categoria "corti", come miglior attrice al Festival del Cinema di Schio.

Viene ammessa al Corso di Alta formazione "Dalla narrazione al teatro fisico e viceversa" cofinanziato da NUOVO IMAIE a cura di Simona Lisi e Andrea Anconetani.

Ha la fortuna di lavorare con Adriana Innocenti e Piero Nuti all'interno del seminario intensivo "Alfieri e l'attore" sull' "Antigone" di Vittorio Alfieri, diretto da Marco Viecca.

Parallelamente all'attività teatrale si avvicina nel corso degli anni anche alla recitazione cinematografica, esplorando il modo di comunicare la verità senza filtri che la telecamera impone. Partecipa ad alcuni cortometraggi, film indipendenti e serie tv.

Bra, 30 Ottobre 2018

Ins. Mansueto Martina